

Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



PAOLO SANNA

Laico e di sinistra

Obama sta provando a cambiare le sorti del pianeta con atti concreti e, direi, rivoluzionari. Ha aperto la strada alla ricerca per "aiutare chi soffre", per non parlare del proposito di far pagare soprattutto ai ricchi il prezzo della crisi. Insomma, prova con vere azioni di sinistra ad indicare la retta via per migliorare la vita degli americani e non solo.

RISPOSTA ■ Scriveva Chomsky qualche anno fa che, governata dai potentati economici e schiava di un'informazione nelle mani di questi potentati, la politica americana si trovava in un vicolo cieco. Parlava Ramonet, guardando alle impressionanti e tragiche somiglianze di atteggiamento e di giudizio dei due grandi partiti americani, di "pensiero unico" e di difficoltà ad immaginare delle alternative al suo dominio. Quella cui ci troviamo di fronte ora con Obama è una situazione del tutto imprevedibile. Dal punto di vista economico perché la sua campagna elettorale è stata finanziata dai cittadini invece che dalle lobbies o dalle sette religiose e dal punto di vista della libertà con cui una democrazia ben funzionante gli permette ora di muoversi. Ridando speranza a chi, in un paese mal governato come il nostro, ha creduto e crede nella laicità dello Stato e in una democrazia fondata sull'uguaglianza e sui diritti di tutti: libero di agire secondo coscienza e dotato di una coscienza che funziona Obama infatti fa, una dopo l'altra, le cose di sinistra che inutilmente (finora) abbiamo chiesto o tentato di fare.

ALEX

La Minorità secondo Kant

Il bisogno dei popoli di essere guidati da leadership paternalistiche è molto legato a quanto affermava Kant: "Minorità è l'incapacità di valersi del proprio intelletto senza la guida di un altro. Da imputare a se stesso è questa minorità se la causa di essa non dipende da difetto di intelligenza, ma dalla mancanza di decisione e del coraggio di far uso del proprio intelletto senza essere guidati da altro. Sapere aude! abbi il coraggio di servirti della tua propria intelligenza!" Siamo un Pa-

ese a cui piace non sapere, non per difetto di intelligenza, ma per cultura di "quieto vivere", ciò porta a poca assunzione di responsabilità, la responsabilità è sempre delegata.

ELIO MANFREDINI

Paura del dolore

Due medici sono stati scomunicati dalla chiesa cattolica per avere legalmente procurato l'aborto ad una bambina di nove anni, incinta da più stupri. Come con Englaro, si vuole distruggere l'inclinarsi al dolore, fino all'ultima erba. Il motivo di questo accanimento a

uccidere le persone che già sono nate, è evidente da sempre: senza la guerra la filosofia vince sempre.

FRANCO GUERRIERO

Adeguare gli studi di settore

Sono un libero professionista con famiglia a carico, mia moglie è da anni precaria nella scuola, per cui la mia famiglia con tre figli e un bel mutuo casa è, da anni, una famiglia mono reddito. A quando un adeguamento dei parametri alla crisi in atto? Esiste un parametro variabile che tiene conto della congiuntura economica degli ultimi due anni? Quanti di noi hanno visto dimagrire i loro guadagni con la conseguenza ovvia di non congruità agli studi di settore? Lavoro nel campo della raccolta pubblicitaria per riviste e all'ultimo appuntamento con un cliente, mi sono ritrovato nel bel mezzo di una riunione con all'ordine del giorno il taglio alla pubblicità nelle riviste. Per lo Stato sono un potenziale evasore da tenere sotto controllo, per i cittadini ero, sono e sarò sempre uno che guadagna un sacco di soldi e non paga le tasse, per i miei figli sono semplicemente un papà che a quarantatré anni deve cercare qualcosa da fare se non vogliamo più continuare a inventarci sempre nuovi sacrifici. Non è giusto che non si parli di questa norma assurda.

GIORGIO RIPARBELLI

Bertrand Russel

A pag.21 di "Why I am not a Christian" (Reprinted 2005 ed. Routledge, London&New York), Bertrand Russel (1930) scrive (mia traduzione): "Ciò che è vero per il cristianesimo è vero per il buddismo. Il Buddha era amorevole e illuminato ma il clero buddhista, come

esiste per esempio in Tibet, è stato oscurantista, tirannico, e crudele al massimo grado". Io che non sono buddhista (ma certamente ho la natura del Buddha) mi aspetto un commento. Magari dal Dalai Lama.

ANTONIO MARINO

Allenatori e genitori

Un rigore, assegnato all'Inter nell'ultima partita di campionato contro la Roma, ha scatenato l'inferno. L'arbitro fischia e l'azione, a velocità regolare, non lascia adito a dubbi: sembra proprio rigore. La moviola, invece, dice che forse non è penalty. E vabbè, direte voi, qual è il problema? Il problema reale è il Sistema Uomo, congegno delicato e decisamente incline alle contraddizioni: un giorno l'allenatore buono che dice che non parlerà mai più degli arbitri; un altro quello dalla faccia incazzata che grida al complotto e morte all'arbitro. Nel mezzo genitori che, all'oratorio, mentre i figli rincorrono un pallone mezzo sgonfio, urlano la loro rabbia senza alcun pudore, insultano l'avversario ed il padre vicino. E dell'arbitro esaltano le corna.

ARNALDO PATTACINI

Non lo sciopero!

Credo che un modo concreto per aiutare l'Unità, sia quello, per noi lettori e abbonati, di fare sapere a coloro ai quali non ne sono a conoscenza, che il nostro giornale rappresenta una delle poche voci libere del panorama editoriale e che si batte per il cambiamento del nostro Paese. Voglio esprimere solidarietà ai lavoratori del giornale per le note difficoltà, ma per favore, individuiamo altre forme di lotta, in modo che non si impedisca l'uscita del quotidiano.

Doonesbury

